



Numero 12 - Maggio 2008

UNITI DALLA PASSIONE

I BECCACCINISTI A VIGEVANO

di Massimo Marracci

L'annuale riunione dei Soci del Club del Beccaccino. Un'occasione per rinsaldare l'amicizia fra quanti condividono la cultura del beccaccino. La premiazione della Sgneppa d'oro.

Il bell'agriturismo *Carlo e Nadia* di Vigevano, azienda agricola in parte destinata alla ricettività dei sempre più numerosi cittadini che si rivolgono alla campagna per il loro tempo libero, è stato teatro il 20 aprile scorso dell'annuale riunione conviviale del Club del Beccaccino, che vede riuniti tutti insieme i soci con le loro famiglie e i simpatizzanti del più antico sodalizio cinofilo-venatorio italiano, fondato a Milano nel 1929. Un'occasione importante per discutere della caccia, della cinofilia venatoria, di becchi lunghi e di tutto quanto ruota intorno alla nostra grande passione, ma soprattutto per rinsaldare il cameratismo e la convivialità che contribuiscono in maniera decisiva a rendere più gustosa l'attività venatoria.

Una settantina i partecipanti, provenienti dalla Lombardia, dal Piemonte, dal Veneto e dalla Romagna, che si sono scambiati opinioni e punti di vista sulle prove organizzate dal Club, sulla cultura della caccia e sul suo futuro.

Vivacissima, come sempre, la presenza dell'inossidabile avv. Adelio Ponce de Leon, Presidente onorario del Club, il quale ha presentato

il suo (per ora) ultimo libro intitolato "Vizi e Virtù del Cacciatore", recentemente pubblicato dal Club in collaborazione con l'Assessorato alla Caccia, Pesca e Polizia provinciale di Milano, divertente e istruttiva lettura sui vizi (molti) e virtù (poche) dell'*homo venaticus* e nel quale qualunque cacciatore potrà almeno in parte riconoscersi. Dal canto suo, il Presidente. Massimo Marracci si è intrattenuto nel suo breve discorso sui proficui rapporti con i Consigli cinofili regionali, con i Gruppi cinofili e con la stessa Provincia di Milano (presente con il Responsabile del Servizio Faunistico Dr. Carmelo Miceli, il Consulente faunistico Gianfranco Zoller, il funzionario Dr. Marco Zinna e le signore Antonella Salamone e Giovanna Fasani), ringraziando tutti coloro che, a vario titolo, hanno collaborato alla buona riuscita delle diverse attività organizzate dal Club. Un ringraziamento che doverosamente è andato anche ai componenti il Consiglio per il lavoro svolto nel corso dei 12 mesi trascorsi dal precedente incontro annuale, ciascuno in un differente settore:

Cesare Bonasegale per aver dato

vita al Giornale del Beccaccino e per la piacevole e razionale impostazione del sito web

www.clubdelbeccaccino.it – on line dall'estate 2007, per la prima volta nella storia dei beccaccinisti;

Sergio Burigo, Ambrogio Fossati, Enrico Marchetti, Luciano Pierangeli ed Emilio Zanetti per l'ottimale gestione delle prove di caccia pratica sui terreni di Milano, Pavia, Novara, Vercelli e Oristano;

Gastone Puttini per il contributo tecnico-culturale;

Sergio Mascarello ed Emilio Vai per la saggia amministrazione del libro soci, della tesoreria e della corrispondenza;

Giorgio Ferrato per la capacità propositiva.

Ugualmente, il Presidente ha posto l'accento sull'importanza, anche simbolica, della Zona di addestramento cani del Club nella Bassa milanese, l'unica esistente in Italia specificamente per il beccaccino, 270 ettari prevalentemente coltivati a risaia altamente vocati per gli uccelli acquatici, benché le moderne pratiche agronomiche intensive – come ognuno ben sa – abbiano oggi notevolmente ridotto le potenzialità ricettive delle pianure

coltivate per i migratori.

Un cenno è stato infine dedicato al risultato delle elezioni politiche, che non può lasciare indifferenti tutti coloro che amino la caccia considerata la scomparsa dal Parlamento dei suoi nemici storici: un'evoluzione che lascia intravedere opportunità di "riscatto", anche se le vie della politica, come quelle del Signore, sono infinite e sempre dense di sorprese....

Ampio lo spazio che è stato poi dedicato al cerimoniale delle premiazioni, a ricompensa della bravura dei cani e della feconda interazione tra essi e i rispettivi conduttori.

Dopo l'assegnazione di premi ai soggetti meglio piazzati nelle singole prove, è giunto così il solenne momento del conferimento della Sgneppa d'Oro, l'ambito riconoscimento assegnato al cane con il miglior punteggio complessivo conseguito fra tutte le prove a beccaccini

della precedente annata cinofila: questa volta, la prestigiosa spilla in oro è andata alla Setter inglese *Gubisor Denise*, proprietario Rezzonico, conduttore Burigo, che ha totalizzato la bellezza di 41 punti.

Seconda in classifica la Setter inglese *Principessa* con 31 punti, proprietario e conduttore Zanetti; terza *Cuca*, stessa razza, proprietario e conduttore Morandi, con 29 punti.

Doveroso ricordare qui anche il cane trionfatore all'estero, il Setter inglese *Iris*, proprietario Massironi, conduttore Marchetti, che ha messo insieme ben 58 punti.

Tutto ciò, a coronamento di un'attività cinofila strettamente improntata alla caccia, anzi tal quale, con la sola differenza dell'assenza del fucile, ma per il resto identica all'azione venatoria dalla quale mai potrà discostarsi grazie all'autentica selvaticità del re dell'acquitrino

e all'accentuata identità dei terreni sui quali si svolge.

Una specialità che continuerà a vivere solo se sapremo saggiamente utilizzare in maniera sostenibile la "risorsa beccaccino", in primo luogo preservando ciò che rimane dei suoi habitat preferiti, cercando di ricostruire qualcosa di ciò che si è distrutto e infine rispettando la specie con l'esercizio di un prelievo razionale e compatibile.

In questo sta il futuro della caccia, al di là dei proclami della politica e dei continui litigi tra le associazioni venatorie che nulla di buono hanno portato e porteranno ai veri appassionati.

La consueta estrazione a sorte di una miriade di premi in prodotti alimentari messi in palio dal Club, ha quindi concluso la bella giornata. Arrivederci al prossimo anno!



Il Presidente Massino Marracci ed il Presidente onorario Adelio Ponce De Leon